



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

COPIA

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**  
**Numero 74 del 01/07/2013**

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2013. CONFERMA ALIQUOTA**

L'anno duemilatredici e questo giorno uno del mese di luglio alle ore 09.00 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

			Presenti	Assenti
1	BRAVI EMILIANO	Sindaco	X	
2	RADI ROBERTO	Vice Sindaco	X	
3	LIPPI FLAVIO	Assessore		X
4	DEI STEFANIA	Assessore		X
5	ZWEYER ELENA	Assessore	X	
			3	2

Presiede l'adunanza il Sig: BRAVI EMILIANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario C/le TOSCANO FABIO incaricato della redazione del presente verbale.

*Pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1<sup>a</sup> del Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000*

Il **Responsabile del Settore** esprime parere Favorevole in ordine alle Regolarità Tecnica.

Data 01/07/2013

Il Responsabile Fto Pini Tiziana .....

Il Responsabile del **Settore Amministrativo-Contabile** esprime parere in ordine alla Regolarità Contabile

Data

Il Responsabile Fto Pini Tiziana .....

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Fto BRAVI EMILIANO

IL SEGRETARIO  
Fto TOSCANO FABIO

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente delibera è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune in data 11/07/2013 per rimanervi 15 gg consecutivi al n° ed è stata contestualmente comunicata ai capigruppo con protocollo n.

Li 11/07/2013

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO  
Fto TOSCANO FABIO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Immediatamente esecutiva

La presente deliberazione è **esecutiva** in data 01/07/2013 :

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto TOSCANO FABIO

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Li, 11.07.2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
Toscano Fabio



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N.76**

Ufficio: PROPOSTE DI GIUNTA  
COMUNALE  
Responsabile del Procedimento: Pini Tiziana

Assessore: Emiliano Bravi

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2013. CONFERMA ALIQUOTA**

Pareri ai sensi dell' art. 49 comma 1<sup>^</sup> del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

**Il Responsabile del Settore** esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.  
**Data 01/07/2013** **Il Responsabile: Fto Pini Tiziana**

**Il Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile** parere in ordine alla Regolarità  
Contabile / Attestazione Copertura Finanziaria  
**Data** **Il Responsabile: Fto Tiziana Pini**



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

VISTO e richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 17 dicembre 2010 che fissa al 31 marzo 2011 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2011 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del Bilancio di previsione dell'anno successivo;

VISTO e richiamato l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 142 - 144 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in tema di addizionale comunale all'IRPEF, per cui ai Comuni è stata riconosciuta anche la facoltà di introdurre soglie di esenzioni dal tributo in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

ATTESO che ai sensi della citata norma:

- viene modificato l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 360/1998, relativo alla “..istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF” , in particolare è prevista la sostituzione del comma 3, dove era individuata una addizionale massima dello 0,5% dell'imponibile irpef, con i limiti di incremento annui dello 0,2%;
- i comuni con regolamento adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446/97 possono disporre la variazione dell'aliquota di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31 maggio 2002 dal capo del dipartimento per le Politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato nella gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002;
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 19665/2007 del 5 ottobre 2007, sono state definite le modalità operative per l'attuazione del versamento diretto ai Comuni dell'addizionale comunale all'IRPEF, come previsto dall'art. 1, comma 143, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e che pertanto per una corretta applicazione della norma si è proceduto all'apertura di uno specifico conto corrente presso l'ente poste italiane;

ATTESO che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni di legge citate la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

CONSIDERATO che:

- con proprio atto nr. 15 del 29.03.2001, il Consiglio Comunale deliberò l'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con decorrenza dall'esercizio finanziario 2001, e che la Giunta Comunale, per competenza, determinò per l'anno 2002 la relativa aliquota, con proprio atto nr. 18 del 4.2.2002 nella misura dello 0,4% (zerovirgolaquattro per cento);

VISTO:

- l'art. 1, commi 169 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in tema di deliberazione tariffe enti locali, tale per cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 1, comma 123 della Legge n. 220 del 13/12/2010 (Legge di Stabilità 2011), tale per cui “Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'art. 1 D.Legge 27/05/2008 n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge n. 126/2008, fatta eccezione per gli



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'art. 14 del D.Legge 31/05/2010, n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010";  
- l'art.1 c.11, del D.L.138/2011 convertito nella L.148/2011 con il quale viene abrogato, a partire dal 2012, la sospensione del blocco degli aumenti riguardo all'addizionale IRPEF;

CONSIDERATO che la nuova disciplina dell'IMU - Imposta Municipale propria - sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, abbattendo di conseguenza la base imponibile;

VISTO l'art. 10, comma 4<sup>quater</sup>, lett. b), num. 1 D.L. 8 aprile 2013 n. 35, convertito in L. 6 giugno 2013 n. 64, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 settembre 2013;

VISTO che lo schema di Bilancio di previsione per l'anno 2013, predisposto dalla Giunta Comunale che prevede di conseguire il pareggio mediante la riconferma delle misure di aliquota e detrazione Dell'addizionale comunale all'IRPEF nei valori in vigore per l'anno 2012;

RITENUTO, quindi, di non prevedere nessuna modifica rispetto al 2012 e di determinare quindi anche per l'anno 2013 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,4 %;

DATO ATTO che la previsione di gettito è stata valutata sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riferiti al 2010, adeguatamente rivalutati per determinare la base imponibile per l'anno 2012, tenendo in considerazione i soli contribuenti tenuti al versamento dell'imposta IRPEF;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 42 e 172;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile dei responsabili del servizio tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**PROPONE**

1. Di dare atto che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 ed ha valore regolamentare;
2. Di confermare, per i motivi esposti in premessa, anche per l'anno 2013, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,4 % ;
3. Di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2013, mentre, ai fini della determinazione dell'acconto, l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al DM 31/05/2002;
4. Di disporre per la presente deliberazione tariffaria, avente valore regolamentare, relativa alle aliquote per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche:
  - la pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al DM 31/05/2002;
  - l'invio al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

**IL SINDACO**

Aprè la discussione sul punto in ordine del giorno.

Uditi gli interventi, si mette in votazione la proposta.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Esaminata la proposta;

Acquisito i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Leg.vo n° 267/2000;

AD UNANIMITA' di voti espressi in forma palese dagli assessori presenti,

**D e l i b e r a**

- 1) Di approvare la proposta in ordine del giorno.
- 2) Di dichiarare con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134 comma 4 del Decreto Leg.vo n° 267/2000, ad unanimità di voti.